



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 data 02 luglio 2020

OGGETTO: TRIBUNALE DI SIRACUSA – SEZIONE LAVORO – GIUDIZIO AVV. GAETA ANTONIO MARIA C/COMUNE DI LENTINI – ESECUZIONE SENTENZA N.454/2019 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.

L'anno duemilaventi il giorno due del mese di luglio, alle ore 20,16 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BARBAGALLO	Maurizio	X		9. MARLETTA	Floriana Rita	X	
2. INNOCENTI	Giuseppe	X		10. CICIULLA	Ivan	X	
3. VASTA	Giuseppe	X		11. MARCHESE	Davide	X	
4. SANTOCONO	Giuseppe	X		12. CRISCI	Rino	X	
5. CARACCIOLO	Salvatore	X		13. COMMENDATORE	Maurizio	X	
6. CUNSOLO	Maria	X		14. ROCCAFORTE	Salvatore	X	
7. GALATA'	Gabriele Alfio		X	15. VINCI	Vincenzo	X	
8. SACCA'	Claudia	X		16. ROMEO	Gaetano	X	
TOTALE						15	1

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta. Il Presidente Innocenti Giuseppe, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Scrutatori: Crisci Rino – Romeo Gaetano – Commendatore Maurizio

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.4 dell'ordine del giorno che risulta essere "TRIBUNALE DI SIRACUSA – SEZIONE LAVORO – GIUDIZIO AVV. GAETA ANTONIO MARIA C/COMUNE DI LENTINI – ESECUZIONE SENTENZA N.454/2019 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO." e cede la parola alla Coordinatrice del 1°Settore – Anna Maria Ippolito, la quale così illustra la proposta: << si tratta del riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett.a) derivante da Sentenza. Nel 2018 è pervenuto ricorso da parte dell'avv. Antonio Maria Gaeta, il quale richiedeva varie cose: in via principale, di dichiarare illegittima l'interruzione del rapporto di lavoro, disapplicare la delibera di Giunta e condannare il Comune alla corresponsione della retribuzione maturata; in subordine, chiedeva ancora di dichiarare la nullità dell'apposizione del termine a tutti i contratti stipulati tra il ricorrente, dott. Gaeta, e il Comune di Lentini e condannare il Comune, a titolo di risarcimento, a corrispondere € 200.000,00.

Il Tribunale di Siracusa – Sez. Lavoro – si è definitivamente pronunciato con la Sentenza del 23.04.2019, n.454/2019 e ha rigettato la domanda principale relativa al risarcimento del danno conseguente alla mancata proroga del contratto fino al 31.12.2018 e ha accolto la domanda subordinata relativa al risarcimento del danno per illegittima reiterazione dei contratti a termine.

Bisogna ricordare che il dott. Gaeta, così come tutti i lavoratori ex art.23 e i PUC, era stato assunto con contratto a termine, perché così disponeva la Regione Siciliana e il Comune non ha fatto altro che adempiere a ciò. Solo da qualche anno a questa parte vi sono sentenze della Corte Europea che dichiarano illegittime le reiterazioni dei contratti a termine.

Tornando alla sentenza n.454/19, il Comune è stato condannato al pagamento di una indennità risarcitoria commisurata a dodici mensilità, parametrata all'ultima retribuzione percepita dal dott. Gaeta, oltre le spese di giudizio.e il calcolo che ne deriva è di €17.110,78 di cui €11.862,84 quale indennità risarcitoria oltre rivalutazione e spese giudiziali.

Presidente Innocenti: il dott. Gaeta, quindi, aveva chiesto un risarcimento di € 200.000,00, mentre il Tribunale ha accolto quanto da lei chiarito.

Coordinatrice del 1°Settore – Anna Maria Ippolito: il dott. Gaeta aveva anche chiesto la nullità della scadenza del contratto e quindi la riassunzione.

La condanna non attiene a una volontà del Comune, bensì all'essersi adeguati alle normative regionali che hanno sempre disposto la proroga di questi contratti a termine.

Subito dopo si registrano i seguenti interventi:

Consigliere Caracciolo: desidero sapere se su questa proposta c'è il parere dei Revisori.

Coordinatrice del 1°Settore – Anna Maria Ippolito: il parere è stato espresso con verbale n.113 del 07.02.2020, dal precedente Collegio dei Revisori.

Presidente Innocenti: la proposta, già munita del parere dei Revisori, era depositata agli atti del Consiglio e trasmessa in commissione consiliare il 14.2.20, quindi, nel periodo a ridosso della emergenza COVID-19.

Dichiarazioni di Voto:

Consigliera Cunsolo: così come per le ratifiche, ancor più per i debiti fuori bilancio - che già da due sedute di consiglio comunale state ratificando, è assurdo pensare che in un Comune che dovrebbe riequilibrare il Bilancio, si continui ancora di più ad aprire la voragine economica e finanziaria di questo Ente, e questa è la mia dichiarazione di voto contraria a questa deliberazione che desidero venga verbalizzata ogniqualevolta voteremo un debito fuori bilancio.

Consigliere Santocono: come ho già detto nella scorsa seduta, io desideravo ricevere il resoconto di tutti i debiti dell'Ente, ma fino ad oggi non l'ho ricevuto. E dopo quattro anni, siamo ancora qua a legittimare e votare debiti fuori bilancio anziché l'ipotesi di bilancio riequilibrato.

Il mio voto è contrario.

Come la cons. Cunsolo, anche io chiedo, se possibile, di mettere a verbale che voterò contro tutti i punti all'o.d.g. riguardanti debiti fuori bilancio.

Presidente Innocenti: cons. Santocono, la dichiarazione di voto va ripetuta per ogni atto.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto

La votazione, espressa per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15
Consiglieri assenti n. 1 (Galatà)
Voti favorevoli n. 11
Voti contrari n. 4 (Cunsolo, Santocono, Commendatore, Vinci)

“il consiglio approva”

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione;
VISTA l'allegata proposta di delibera n.2 del 28 gennaio 2020;
VISTI i pareri tecnico e contabile;
VISTO l'allegato verbale N.113 del Collegio dei Revisori dei Conti del 07/02/2020;
VISTO il verbale n.13/2020 della 2^a Commissione Consiliare del 29/06/2020,

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** le premesse di cui allegata proposta quale parte integrante del presente dispositivo.
2. **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art.194 lett.a) del Decreto Legislativo n.267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio ammontante a complessivi € **17.110,78**, in esecuzione della sentenza n.454/2019 emessa dal Tribunale di Siracusa –Sez. Lavoro -, nella causa proposta dall'avv. Antonio Maria Gaeta c/Comune di Lentini – iscritta al n° R.G. 1540/2018.
3. **DI DARE ATTO** che la somma di € **17.110,78** - (di cui € 11.862,84 indennità risarcitoria + € 177,94 rivalutazione, € 5.070,00 spese giudiziali), descritta nell'allegato alla proposta di delibera che fa parte integrante e sostanziale del presente atto - trova copertura al Capitolo n.7116 – pren.1/2020.
4. **DI DARE ATTO** che il Comune si riserva di verificare se, per gli anni antecedenti la dichiarazione di dissesto, l'onere possa essere posto a carico dell'Organismo straordinario di Liquidazione.
5. **DI ASSEGNARE** la suddetta somma al Coordinatore 1° Settore, affinché provveda all'impegno di spesa e alla liquidazione a favore del ricorrente.
6. **DI TRASMETTERE** il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23 della L. n.289/2002.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Tribunale di Siracusa - Sezione Lavoro – Giudizio avv. Gaeta Antonio Maria c/Comune di Lentini - Esecuzione sentenza n. 454/2019 - Riconoscimento debito fuori bilancio -

Proponente: IL SINDACO e/o ASSESSORE

Il Redigente

PREMESSO CHE:

- l'avv. Antonio Maria Gaeta, con ricorso ex art. 414 C.P.C. *“per impugnativa di licenziamento”* notificato in data 09.05.2018, ha proposto giudizio avanti il Tribunale di Siracusa - Sez. Lavoro – contro il Comune di Lentini, al fine di ottenere:
“In via principale, ritenere e dichiarare illegittimo e, comunque, annullare il licenziamento/interruzione del rapporto comunicato dal Comune di Lentini con nota del 18.01.2018, disapplicando l'illegittima Delibera di G.M. n.231/2017 e, per l'effetto, condannare il Comune di Lentini, in persona del Sindaco n.q. di suo legale rappresentante pro tempore, alla reintegrazione del ricorrente nel proprio posto di lavoro, con le medesime mansioni e qualifica, oltre alla corresponsione di tutto quanto dovutogli a titolo di retribuzioni ed oneri accessori, a far data dall'intervenuta interruzione del rapporto di lavoro sino a quella dell'effettiva reintegrazione, il tutto oltre interessi e rivalutazione monetaria ex art. 429 C.P.C., dichiarando la non intervenuta interruzione giuridica del rapporto di lavoro.
In subordine, previa dichiarazione di nullità/illegittimità del licenziamento/interruzione del rapporto de quo e conseguente disapplicazione della delibera di G.M. n. 231/2017, ordinare al resistente Comune di Lentini il ripristino del rapporto di lavoro di che trattasi sino alla data del 31/12/2018 (per i motivi specificati nella narrativa del ricorso), condannando il Comune di Lentini alla corresponsione, in favore del ricorrente, delle retribuzioni maturate dall' 1/1/2018 al di dell'effettiva riassunzione in servizio.
Ancora più in subordine, ritenere e dichiarare la nullità dell'apposizione del termine a tutti i contratti stipulati tra il ricorrente Avv. Gaeta e il Comune di Lentini e, per l'effetto, condannare il Comune di Lentini a corrispondere al ricorrente, a titolo di risarcimento del danno, la somma di 200.000,00 o quell'altra maggiore o minore somma che il Giudice determinerà anche secondo equità ex art. 1223 C.C.
In via istruttoria: richiesta di ammissione prova per testi.”
- **CON** deliberazione n. 124 del 26/06/2018 la Giunta Comunale ha stabilito di resistere nel su citato giudizio proposto dall'avv. Antonio Maria Gaeta e con determinazione del Coordinatore del 1° Settore n. 373/reg.Gen. del 05/07/2018 è stato affidato il servizio di tutela legale dell'Ente nel giudizio de quo;

DATO ATTO CHE il Tribunale di Siracusa – Sez. Lavoro - Dott. Francesco Clemente Pittera, definitivamente decidendo nel giudizio iscritto al R.G. n 1540/2018, con sentenza n° 454/19 – Sent. Lav. N. 5135 Cronologico del 23.04.2019, notificata con formula esecutiva in data 09.05.2019, definitivamente pronunciando sulla controversia, ha rigettato la domanda principale relativa al risarcimento del danno conseguente alla mancata proroga del contratto sino al 31 dicembre 2018, ha tuttavia accolto la domanda subordinata relativa al risarcimento del danno per illegittima reiterazione dei contratti a termine così disponendo:

- *“Dichiara illegittima la reiterazione dei contratti a termine intercorsi tra Gaeta e il Comune di Lentini e, conseguentemente, condanna l'Amministrazione convenuta al pagamento, in favore del ricorrente, di una indennità risarcitoria commisurata a dodici mensilità, parametrata all'ultima*

retribuzione globale di fatto, oltre alla maggiore somma tra interessi legali e rivalutazione monetaria, dalla data di maturazione del credito sino al saldo.

- Condanna l'Amministrazione convenuta al pagamento, in favore del ricorrente, delle spese del giudizio, che liquida in complessivi € 4.000,00, oltre IVA e CPA, oltre al rimborso delle spese forfetarie in misura del 15% dei compensi".

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 16/01/2015, immediatamente esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Lentini.

- con decreto Presidente della Repubblica del 21.05.2015 è stato nominato l'Organismo Straordinario di liquidazione al fine di provvedere all'accertamento della massa passiva mediante la formazione di un piano di rilevazione.

- ai sensi dell'art. 254, comma 3 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, nel piano di rilevazione della massa passiva sono inclusi:

a) i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'art.194 verificatesi entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

b) i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell'art. 248, comma 2;

c) i debiti derivanti da transazioni compiute dall'organo straordinario di liquidazione ai sensi del comma 7.

- Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.L. n.80/2004, ai fini dell'applicazione degli artt. 252, comma 4, e 254, comma 3 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs n.267/2000, si intendono compresi nelle fattispecie ivi previste tutti i debiti correlati ad atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, pur se accertati, anche con provvedimento giurisdizionale, successivamente a tale data ma, comunque, non oltre quella di approvazione del rendiconto della gestione di cui all'art.256, comma 11, del medesimo testo unico.

- Il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 16/12/2013.

- Ai sensi dell'art. 248 del DL.gs 267/2000, "dalla data di dichiarazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'art. 256, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo di liquidazione. Le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto, nelle quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'ente, o la stessa benché proposta è stata rigettata, sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese. I pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto non vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge.

- L'atto introduttivo del giudizio è stato notificato all'Ente nell'anno 2018, per cui il debito in questione non rientra nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione, mediante inserimento nella massa passiva, ai sensi della normativa citata.

- **RILEVATO CHE** il Comune di Lentini è stato invitato/diffidato, a mezzo p.e.c. del 23.09.2019, all'immediato adempimento di quanto statuito con la sentenza n. 454/2019, con avviso di intima precetto che comporterebbe aggravio di spese a carico dell'Ente;

RITENUTO di dover eseguire quanto stabilito dal Tribunale di Siracusa – sez. Lavoro nella sentenza n.454/2019, per gli importi dettagliatamente indicati nell'allegato alla presente proposta;

DATO ATTO CHE l'esecuzione della sentenza de quo rientra nelle previsioni dell'art.194, lettera a) del TUEL D.Lgs.267/2000, il quale stabilisce che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

VISTO l'art. 23, co. 5, della legge 289/2002 il quale stabilisce che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere delle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTA la sentenza n° 454/2019;

VISTO l'art. 194, c.1 lett. a) del D.Lgs n.267/2000;

PROPONE

Per i motivi espressi nella superiore premessa che qui si intendono riportati e approvati quale parte integrale e sostanziale del presente atto:

RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194 lett. a) del Decreto Legislativo n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio ammontante a complessivi € 17.110,78, in esecuzione della sentenza n.454//2019 emessa dal Tribunale di Siracusa – Sez. Lavoro -, nella causa proposta dall'avv. Antonino Maria Gaeta c/Comune di Lentini - iscritta al n° R.G. 1540/2018.

DARE ATTO che la somma di € **17.110,78** (di cui € 11.862,84 indennità risarcitoria + € 177,94 rivalutazione, € 5.070,00 spese giudiziali), descritta nell'allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, trova copertura al Cap. n. 7195; *pon. 1/2020*

DARE ATTO che il Comune si riserva di verificare se, per gli anni antecedenti la dichiarazione di dissesto, l'onere possa essere posto a carico dell'Organismo straordinario di liquidazione;

DI ASSEGNARE la suddetta somma al Coordinatore 1° Settore, affinché provveda all'impegno di spesa e alla liquidazione a favore del ricorrente;

DI TRASMETTERE il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 23 della L.n.289/2002.

Esecuzione sentenza Tribunale di Siracusa – Sez. Lavoro – n. 454/19:

- *“indennità risarcitoria commisurata a 12 mensilità, parametrata all’ultima retribuzione globale di fatto, oltre alla maggiore somma tra interessi legali e rivalutazione monetaria, dalla data di maturazione del credito sino al saldo”*

Calcolo mensile ultima retribuzione globale di fatto

€.	881,95	tabellare
€.	6,62	ind. vacanza
€.	25,95	ind. di comparto
€.	74,05	tredicesima mensilità
€.	988,57	Totale mensile

Indennità risarcitoria commisurata a 12 mensilità

€. 988,57 x 12 = €. **11.862,84**

€. **177,94** Totale rivalutazione

€. **12.040,78** Totale somma rivalutata da corrispondere al ricorrente

- *“spese del giudizio, che liquida in complessivi € 4.000/00 oltre IVA e CPA, oltre al rimborso delle spese forfettarie in misura del 15% dei compensi “*

€.	4.000,00	+	competenze e onorari liquidati in sentenza
€.	600,00	+	spese forfettarie 15%
€.	184,00	+	4% c.p.a.
€.	286,00		contributo unificato e marca
€.	5.070,00		Totale spese legali da corrispondere al ricorrente

Proposta di Deliberazione n. 2 del 28 GEN 2020

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

Lì,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

G. Pellegrone

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

Lì, 28/01/2020

IL COORDINATORE DEL V SETTORE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dozz. Pulvino



CITTA' DI LENTINI
Provincia di Siracusa

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 113

L'anno 2020 il giorno sette del mese di febbraio il Collegio dei Revisori dei Conti - nelle persone dei Sigg.ri Nicola Mogavero, Presidente, Fabio Michele Ginevra e Carmela Ficara, componenti - dà atto di avere acquisito a mezzo pec in data 28.1.2020 la richiesta di parere all'Organo scrivente sulla allegata proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Tribunale di Siracusa - sez. Lavoro - Giudizio avv. Gaeta Antonio Maria c/ Comune di Lentini - Esecuzione sentenza n. 454/2019 - Riconoscimento debito fuori bilancio -" corredata dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Coordinatore del I Settore, Anna Maria Ippolito, in data imprecisata, e dal Reponsabile del Servizio Finanziario, Dott. Salvatore Sarpi in data 28.1.2020. Il Collegio, avvia l'esame di propria competenza e prende atto che la proposta *de qua* prevede il riconoscimento di debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs 267/2000, sorto a seguito di sentenza n. 454 del Tribunale di Siracusa, Sezione Lavoro, n. 5153 Cronologico, del 23.4.2019 notificata con formula esecutiva 9.5.2019, con la quale: *i)* è stata dichiarata l'illegittimità della reiterazione dei contratti a termine intercorsi tra l'Attore ed il Comune; *ii)* è stata rigettata la domanda principale di risarcimento danno conseguente la mancata proroga del contratto, *iii)* è stata accolta la domanda subordinata relativa ad una indennità risarcitoria fissandone i criteri di quantificazione e *iv)* è stata disposta la condanna dell'Ente al pagamento delle spese di giudizio, oltre al rimborso delle spese legali.

Visto quanto fin qui esposto il Collegio invita l'Ente, ciascuno secondo le rispettive competenze, a contenere il più possibile i tempi di sottoposizione al Consiglio comunale delle proposte del deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Il Collegio, per completezza d'analisi, dà, inoltre, atto che, rispetto al ricorso dall'Attore innanzi al detto Tribunale notificato in data 9.5.2018, il Comune, con deliberazione di G.M. 124 del 26.6.2018, ha deliberato di resistere nel citato giudizio.

Nella Proposta *de qua* si quantifica in Euro 17.110,78 la somma complessivamente dovuta all'Attore sulla base del dispositivo della citata Sentenza del Giudice del Lavoro.

Ciò posto il Collegio, con l'allegato proprio verbale n. 109 del 29.1.2020, al fine di esprimere compiutamente il proprio parere, ha chiesto all'Ente di confermare il numero esatto del capitolo di spesa, in quanto non leggibile sulla copia di proposta di deliberazione ricevuta a mezzo PEC, e di fornirne la denominazione e la relativa codifica di bilancio del capitolo (*Missione, programma, Titolo, Macroaggregato, Siope, con la Codifica di Livello del Piano Finanziario*).

In evasione alla citata richiesta il responsabile del Servizio finanziario ha inviato a mezzo PEC del 6.2.2020 la allegata nota di risposta prot. n. 3015/2020 del 6.2.2020 corredata di attestazione di impegno.

Stante tutto quanto esposto, il Collegio esprime, per quanto di propria competenza, **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione esaminata, facendo carico all'Ente, ciascuno secondo le rispettive competenze, di dare seguito agli adempimenti inerenti e conseguenti, compresa la trasmissione della deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto del presente parere, corredata della relativa documentazione, alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 148, del D.Lgs n.267/2000 e dell'art. 23, comma 5, della legge n.289/2002.

Allegati:

- verbale Collegio Revisori dei Conti n. 109 del 29.1.2020;
- nota di risposta prot. n. 3015/2020 del 6.2.2020 a firma del responsabile del Servizio finanziario.

Si dispone la notifica del presente verbale ai Sigg.:

Presidente del Consiglio Comunale,
Coordinatore del I Settore,
Responsabile dei Servizi finanziari,
Sindaco ed Assessori competenti,

Segretario Comunale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente	f.to Nicola Mogavero
Il Componente	f.to Fabio Michele Ginevra
La Componente	f.to Carmela Ficara

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO
[Signature]

IL PRESIDENTE DEL C.C.
[Signature]



IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

È copia conforme per uso amministrativo

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA
.....

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. 883 in data 11 4 LUG 2020 e che avverso il presente atto, nel periodo dal 11 4 LUG 2020 al 12 9 LUG 2020, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

Li,

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO
.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 11 4 LUG 2020 al 29 LUG 2020 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa - non - sono stati presentati reclami.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
.....